

DAL 5 LUGLIO AL 12 LUGLIO

5	Domenica V dopo Pentecoste XIV per annum Liturgia delle ore II settimana	8.00 S.Messa 9.00 S.Messa <i>Bartesate (Fusi Giovanni; Panza Maria Grazia)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (Corti Francesco, Corti Angela e Francesco)
6	lunedì S. Maria Goretti, vergine e martire	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Cesana Giuseppina e Bonacina Agnese per perdono d'Assisi; Cesana Agostino; Fam Baggioli Ernesto, Riva carolina e Rosetta, Riva Clementina) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
7	martedì	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Claudio Casiraghi e fam e fam. Spreafico; Longhi Peppino; Colombo Giuseppe e Corti Rosa)
8	Mercoledì	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Vito e Licia; Redaelli Roberto e Panzeri Maria) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
9	Giovedì S. Agostino ZhaoRong, sacerdote e compagni martiri	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespero 18.00 S.Messa (Riva Luigia e Riva Carlo; galli Angelo; Bonsangue Vincenzo per amici scout)
10	Venerdì	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Rosaria, Andrea e Maria) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
11	Sabato San Benedetto, abate Patrono d'Europa	8.15 Lodi e Liturgia della Parola 16,00 – 17,30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 - S.Messa (Longhi Eugenio; Cattaneo Luigi; Gadosa Enrico)
12	Domenica VI dopo Pentecoste XV per annum Liturgia delle ore III settimana	8.00 S.Messa 9.00 S.Messa <i>Bartesate (Corti Lina e Gesuina e per defunti famiglia Spreafico)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa

APPUNTAMENTI

TORNIAMO ALLA CASA. GESU' CI ASPETTA!

Martedì 7 luglio - per gli adolescenti:

- ore 17.30 in chiesa vecchia: prepariamo la Messa
- ore 18.00 S. Messa

Giovedì 9 luglio - per i preadolescenti (2^a e 3^a media)

- ore 17.30 in chiesa vecchia: prepariamo la Messa
- ore 18.00 S.Messa

COMUNICAZIONI

SERVIZIO STREAMING

È attivo il servizio streaming per poter seguire la S. Messa **in diretta** su youtube al seguente canale: Parrocchia Galbiate

<https://www.youtube.com/channel/UCptEef3nDqGHnAinyT11rgQ>

Sulla app si può trovare anche la MESSA DEL GIORNO (cliccando sul menù in alto a sinistra, accanto alla data)



Per la partecipazione alle lodi e al vespero si può far uso dell'app della cei sul proprio cellulare (vedi icona sul sito) o usare il libretto della Diurna Laus personale.

- ❖ Sul sito della Comunità si trova la preghiera per le vocazioni che viene recitata alla fine di ogni messa feriale.

CARITAS

Il "PUNTO CARITAS" DELLA COMUNITÀ PASTORALE e la CARITAS DECANALE – CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO sono momentaneamente chiusi

Per richieste si possono chiamare i numeri: 3335461372 - 3401771051

MADIA DELLA FRATERNITA'

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità – in Ossario. (pelati, latte a lunga conservazione, olio, riso, pasta, tonno....)

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di sant'Antonio sono devolute alla Caritas

VESTITI USATI

In ossario: i vestiti usati, devono essere in ottimo stato (lavati e stirati)



La Caritas informa che, grazie all'accordo con i supermercati Esselunga, è possibile scegliere di utilizzare i propri punti Fidelity per donare una spesa alle famiglie che si rivolgono alla Caritas. Per ogni utilizzo di 1.000 punti Esselunga donerà una spesa da 15 euro

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

UDIENZA GENERALE PAPA FRANCESCO

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 24 giugno 2020

Catechesi - 8. La preghiera di Davide

Nel nostro itinerario di catechesi sulla preghiera, oggi incontriamo il re Davide. Prediletto da Dio fin da ragazzo, viene scelto per una missione unica, che rivestirà un ruolo centrale nella storia del popolo di Dio e della nostra stessa fede. Nei Vangeli, Gesù è chiamato più volte "figlio di Davide"; infatti, come lui, nasce a Betlemme. Dalla discendenza di Davide, secondo le promesse, viene il Messia: un Re totalmente secondo il cuore di Dio, in perfetta obbedienza al Padre, la cui azione realizza fedelmente il suo piano di salvezza (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2579).

La vicenda di Davide comincia sui colli intorno a Betlemme, dove pascola il gregge del padre, Iesse. È ancora un ragazzo, ultimo di molti fratelli. Tanto che quando il profeta Samuele, per ordine di Dio, si mette in cerca del nuovo re, sembra quasi che suo padre si sia dimenticato di quel figlio più giovane (cfr *1 Sam* 16,1-13). Lavorava all'aria aperta: lo pensiamo amico del vento, dei suoni della natura, dei raggi del sole. Ha una sola compagnia per confortare la sua anima: la cetra; e nelle lunghe giornate in solitudine ama suonare e cantare al suo Dio. Giocava anche con la fionda.

Davide, dunque, è prima di tutto *un pastore*: un uomo che si prende cura degli animali, che li difende al sopraggiungere del pericolo, che provvede al loro sostentamento. Quando Davide, per volere di Dio, dovrà preoccuparsi del popolo, non compirà azioni molto diverse rispetto a queste. È perciò che nella Bibbia l'immagine del pastore ricorre spesso. Anche Gesù si definisce "il buon pastore", il suo comportamento è diverso da quello del mercenario; Lui offre la sua vita in favore delle pecore, le guida, conosce il nome di ciascuna di esse (cfr *Gv* 10,11-18).

Dal suo primo mestiere, Davide ha imparato molto. Così, quando il profeta Natan gli rinfaccerà il suo gravissimo peccato (cfr *2 Sam* 12,1-15), Davide capirà subito di essere stato un cattivo pastore, di aver depredato un altro uomo dell'unica pecora che lui amava, di non essere più un umile servitore, ma un ammalato di potere, un bracconiere che uccide e depreda.

Un secondo tratto caratteristico presente nella vocazione di Davide è il suo *animo di poeta*. Da questa piccola osservazione deduciamo che Davide non è stato un uomo volgare, come spesso può capitare a individui costretti a vivere a lungo isolati dalla società. È invece una persona sensibile, che ama la musica e il canto. La cetra lo accompagnerà sempre: a volte per innalzare a Dio un inno di gioia (cfr *2 Sam* 6,16), altre volte per esprimere un lamento, o per confessare il proprio peccato (cfr *Sal* 51,3).

Il mondo che si presenta ai suoi occhi non è una scena muta: il suo sguardo coglie, dietro il dipanarsi delle cose, un mistero più grande. La preghiera nasce proprio da lì: dalla convinzione che la vita non è qualcosa che ci scivola addosso, ma un mistero stupefacente, che in noi provoca la poesia, la musica, la gratitudine, la lode, oppure il lamento, la supplica. Quando a una persona manca quella dimensione poetica, diciamo, quando manca la poesia, la sua anima zoppica. La tradizione vuole perciò che Davide sia il grande artefice della composizione dei salmi. Essi recano spesso, all'inizio, un riferimento esplicito al re d'Israele, e ad alcune delle vicende più o meno nobili della sua vita.

Davide ha dunque un sogno: quello di essere un buon pastore. Qualche volta riuscirà ad essere all'altezza di questo compito, altre volte meno; ciò che però importa, nel contesto della storia della salvezza, è il suo essere profezia di un altro Re, di cui lui è solo annuncio e prefigurazione.

Guardiamo Davide, pensiamo a Davide. Santo e peccatore, perseguitato e persecutore, vittima e carnefice, che è una contraddizione. Davide è stato tutto questo, insieme. E anche noi registriamo nella nostra vita tratti spesso opposti; nella trama del vivere, tutti gli uomini peccano spesso di incoerenza. C'è un solo filo rosso, nella vita di Davide, che dà unità a tutto ciò che accade: la sua preghiera. Quella è la voce che non si spegne mai. Davide santo, prega; Davide peccatore, prega; Davide perseguitato, prega; Davide persecutore, prega; Davide vittima, prega. Anche Davide carnefice, prega. Questo è il filo rosso della sua vita. Un uomo di preghiera. Quella è la voce che non si spegne mai: che assuma i toni del giubilo, o quelli del lamento, è sempre la stessa preghiera, solo la melodia cambia. E così facendo Davide ci insegna a far entrare tutto nel dialogo con Dio: la gioia come la colpa, l'amore come la sofferenza, l'amicizia quanto una malattia. Tutto può diventare parola rivolta al "Tu" che sempre ci ascolta.

Davide, che ha conosciuto la solitudine, in realtà, solo non lo è stato mai! E in fondo questa è la potenza della preghiera, in tutti coloro che le danno spazio nella loro vita. La preghiera ti dà nobiltà, e Davide è nobile perché prega. Ma è un carnefice che prega, si pente e la nobiltà ritorna grazie alla preghiera. La preghiera ci dà nobiltà: essa è in grado di assicurare la relazione con Dio, che è il vero Compagno di cammino dell'uomo, in mezzo alle mille traversie della vita, buone o cattive: ma sempre la preghiera. Grazie, Signore. Ho paura, Signore. Aiutami, Signore. Perdonami, Signore. È tanta la fiducia di Davide che, quando era perseguitato ed è dovuto fuggire, non lasciò che alcuno lo difendesse: "Se il mio Dio mi umilia così, Lui sa", perché la nobiltà della preghiera ci lascia nelle mani di Dio. Quelle mani piagate di amore: le uniche mani sicure che noi abbiamo.

ORARI SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it